

Lef - Associazione per la legalità e l'equità fiscale

Relazione illustrativa sulla situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2017

Il rendiconto economico-finanziario al 31 dicembre 2017 evidenzia una lieve flessione delle entrate ordinarie da quote associative (€ 8.850) rispetto a quelle dell'esercizio precedente (€ 9.600), attribuibile ad un contenuto decremento del numero degli associati, passati complessivamente da 71 (numero mai raggiunto fino ad ora dall'associazione) a 64, numero comunque pressoché in linea con la previsione (65).

La sostanziale "tenuta", anche se caratterizzata da un saldo negativo tra mancati (fisiologici) rinnovi dell'adesione da parte di alcuni vecchi soci e nuove iscrizioni, testimonia comunque la vitalità dell'Associazione ed è imputabile da un lato alla capacità attrattiva delle tematiche trattate e delle manifestazioni organizzate e dall'altra al costante impegno da parte dei soci nell'opera di proselitismo.

Sempre sul tema delle "entrate", nell'anno in esame è stato riscosso l'importo di € 6.779,77 a titolo di contributo "5 per mille" relativamente all'anno solare 2014, il cui pagamento è stato disposto dall'Agenzia delle Entrate; la dotazione ha consentito di fronteggiare meglio le spese principali dell'anno, come l'accantonamento di € 3.000,00 per la 4^a edizione del premio Lef e buona parte delle spese per la gestione del sito, consentendo così di destinare altre risorse allo svolgimento dell'attività ordinaria ed a riserve per la pianificazione di iniziative future dirette alla diffusione della cultura della legalità e dell'equità fiscale.

Nel corso del 2017 sono state poste in essere alcune iniziative finalizzate a consolidare l'organizzazione e la struttura dell'Associazione, quali:

- la sottoscrizione di un contratto con un nuovo soggetto per la gestione tecnica del sito dell'Associazione, dopo la risoluzione consensuale intervenuta nel 2016 con il precedente gestore; è appena il caso di ricordare la valenza strategica che il sito riveste per l'Associazione, in quanto costituisce la indispensabile premessa per diffondere e veicolare i valori e le attività di *Lef*;
- il rinnovo del contratto di collaborazione professionale con il giornalista Luciano Cerasa, che ha provveduto, in completa autonomia e utilizzando mezzi propri, a redigere e pubblicare sul sito articoli su problematiche fiscali di attualità;
- la mappatura delle password esistenti e l'attribuzione di nuove credenziali agli associati, al fine di consentire loro l'accesso alla c.d. "area soci" ed ai documenti di interesse comune ivi pubblicati; ciò ovviamente al fine di facilitare e stimolare la conoscenza e la partecipazione alle vicende associative.

Dal punto di vista dell'attività svolta, due sono stati gli eventi che hanno caratterizzato il 2017:

1) La pubblicazione del 4° Rapporto Lef

Il socio e consigliere di Lef, Lelio Violetti, ha curato nel mese di febbraio la pubblicazione del Rapporto, che ha fatto seguito alle precedenti pubblicazioni, dello stesso autore. Lo Studio, che ha avuto ampia eco su tutti i principali canali e mezzi di informazione, ha preso in esame l'incidenza dell'Irpef sulle varie categorie di contribuenti, evidenziando in maniera netta l'oneroso carico fiscale gravante sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati, in misura fortemente sbilanciata rispetto alle altre categorie reddituali.

2) Il Convegno su "Multinazionali e fisco, quali prospettive per il futuro"

Il convegno si è tenuto in data 28 settembre presso la sede del CNEL ed è stato incentrato sulla relazione predisposta e illustrata dall'esperto di Lef Tamara Gasparri, dal titolo: "Stati sovrani e imprese multinazionali alla sfida del Fisco" cui ha fatto seguito un tavolo rotondo cui hanno partecipato il viceministro dell'Economia Luigi Casero, il segretario confederale UIL Guglielmo Loy, il presidente di Confimprese Italia Guido D'Amico e la relatrice Tamara Gasparri, moderati dal vicedirettore di Adnkronos Vittorio Riccioni.

Il convegno, ripreso da tutti i principali mezzi di stampa, ha avuto un'eco notevole sia per la rilevanza sostanziale dell'argomento (la tassazione delle multinazionali operanti in via informatica), sia per la sua collocazione temporale, cadendo quasi in contemporanea con la riunione che ha visto i rappresentanti della UE confrontarsi a Tallin su tale problematica al fine di assumere decisioni comuni tra gli Stati per la tassazione dei redditi cosiddetti "apolidi" prodotti dalle società operanti via web.

Accanto a tali iniziative di rilievo, non sono ovviamente mancate le pubblicazioni sul sito istituzionale www.fiscoequo.it di analisi, approfondimenti, riflessioni, commenti etc... – effettuati da esperti esterni all'associazione e dagli associati di Lef - su tutti gli argomenti (provvedimenti legislativi, normativa amministrativa, interpretazioni, sentenze, strategie e simili) riconducibili alle tematiche della legalità e dell'equità fiscale.

Il livello di frequentazione del sito è stato elevato. Ne sono chiara testimonianza i seguenti dati relativi al 2017: n. 6.117 accessi (9.586 nel 2016), n. 2.111 utenti iscritti alla newsletter (1.760 nel 2016), n. 20.456 visualizzazioni di pagina (22.683 nel 2016) e n. 72.629 visualizzazioni tramite Facebook (meno di mille nel 2016). L'andamento dei dati conferma la recente tendenza della diminuzione degli accessi diretti al sito, ma evidenzia una esplosione delle visualizzazioni su Facebook degli stessi articoli pubblicati nel sito, in linea con le nuove tendenze comunicative.

In ordine alla localizzazione degli accessi, vanno segnalate le città di Roma (n. 2.976), Milano (n. 1.050), Napoli (365), Bologna (n. 293) e gli utenti esteri (n. 528).

Tali dati confermano da un lato l'interesse crescente verso le tematiche dell'Associazione e dall'altro l'importanza strategica del sito stesso, che costituisce il mezzo fondamentale per la diffusione all'esterno dei valori fondanti dell'Associazione e dei suoi contributi alla società civile e, all'interno, per il consolidamento del vincolo associativo tra gli iscritti mediante la circolazione delle idee e l'aggregazione di interessi, vecchi e nuovi.

Sono state poi poste in essere altre attività che vedranno la luce nel corso del corrente anno 2018, quali la gestione delle domande del 4° Premio Lef Tesi di laurea e l'avvio – a titolo sperimentale - di un analogo Premio con gli studenti delle Scuole Superiori.

L'associazione si è inoltre adoperata anche per favorire lo spirito associativo ed il dibattito interno. Ne costituiscono esempio varie riunioni del Consiglio Direttivo aperte a tutti gli associati.

Sul versante delle “uscite”, come già anticipato, è proseguito l'impegno per assicurare le prestazioni del sito web, che rappresenta il punto forte dell'Associazione.

I costi per la tenuta del sito sono stati sostanzialmente contenuti (€ 1.383,00) e nell'importo sono ricomprese anche spese di abbonamento di € 122,00 relative ad esercizi precedenti.

La voce di spesa più significativa è stata quella relativa alla gestione professionale del sito, i cui compensi al giornalista professionista Luciano Cerasa sono stati pari ad € 6.960,64. Il compenso è relativo al sostanziale arricchimento del sito mediante la pubblicazione di articoli ed analisi.

Tra le altre voci di spesa vanno segnalati in particolare l'accantonamento di competenza dell'importo di € 3.000,00, pari al 50% del Premio Lef Tesi di Laurea che verrà materialmente erogato nel 2018 e la spesa di € 732,44 sostenuta per l'organizzazione del convegno del 28 settembre sulla c.d. “web tax” (stampa delle brochures per i partecipanti, locandine, registrazioni degli interventi etc...).

Le altre voci di spesa rappresentano l'ordinarietà della gestione e riguardano la cancelleria e le spese postali (€ 199,70) e la tenuta del c/c postale (€ 241,78), mentre va sottolineata l'esiguità delle spese sostenute per l'organizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci (€ 20,00). Tale esiguità testimonia emblematicamente la caratteristica della gestione dell'Associazione, da sempre fortemente oculata nell'impiego delle risorse a disposizione e sorretta dall'impegno costante di tutti gli associati nel non far gravare sul bilancio di Lef spese diverse da quelle assolutamente indispensabili. E' sostanzialmente grazie a tale carattere di stretta economicità ed al forte spirito associativo dei partecipanti che i risultati finali presentano un saldo positivo che l'Associazione potrà utilizzare per le iniziative del caso.

La differenza di gestione a fine esercizio tra entrate ed uscite ammonta a € 21.929,05; essa costituirà la dotazione di partenza per le attività da svolgere nel corso dell'anno 2018, con una disponibilità effettiva di cassa di € 22.986,89 (di cui € 59,42 in contanti ed € 22.927,47 sul conto corrente postale), dalla quale dovranno essere comunque scomputati € 3.000,00 accantonati per la IV edizione del Premio Lef; si dovrà inoltre tenere conto dell'importo di € 6.595,05 costituente l'accantonamento a fondo di riserva previsto nei bilanci di previsione per il 2014 (€ 1.025,81), il 2015 (€ 3.088,75) ed il 2016 (€ 2.480,49) e di quello di € 5.992,63 costituente l'analogo accantonamento previsto nel bilancio di previsione per il 2017.

Le somme immediatamente ed effettivamente disponibili al 31 dicembre 2017 ammontano pertanto ad € 7.399,21, come dal prospetto di rendiconto, mentre al 31 dicembre 2016 le stesse erano pari ad € 11.892,63. Il decremento verificatosi nel 2017 (- 4.493,44) rispetto al 2016 è da ascrivere a minori entrate di € 56,07, a maggiori spese di € 731,35 e per la differenza di € 3.706,02 al cospicuo accantonamento effettuato per il 2017, conformemente a quanto evidenziato nel bilancio di previsione per tale anno.

Il contributo del 5 per mille ricevuto nel 2017 (€ 6.779,77) relativamente all'anno 2014, è stato utilizzato per coprire la quota di competenza dell'esercizio per la 4ª edizione del premio Lef 2016/2017 (€ 3.000,00) e per la differenza (€ 3.779,77), per fronteggiare in buon misura le spese relative ai “compensi professionali gestione sito”.

Tutte le entrate e le uscite si riferiscono all'attività istituzionale.
Roma, 01 febbraio 2018.

Il tesoriere F.to Silvano Molinari

Il presidente F.to Carlo Di Iorio